

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

Passera, Palazzolo e... “Pirati”

MILANO, 8 aprile (Reuters) - L'AD di Banca Intesa Corrado Passera è iscritto nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta milanese su Cirio.

MILANO, 7 aprile (FABI) – L'AD di Intesa Riscossione Tributi Orazio Palazzolo comunica per iscritto che il Gruppo Intesa (su suo progetto, naturalmente) intende riorganizzare il proprio comparto esattoriale incorporando Intesa Riscossione Tributi nella “non sana” E.TR. facendola diventare Proprietaria di ESATRI e SESIT Puglia.

Già da tempo si vociferava del passaggio delle quote azionarie di ESATRI nei portafogli di E.TR ma l'operazione era talmente incredibile da apparire addirittura impossibile! Qualche collega ingenuamente ha detto che: “non si è mai visto che una società sull'orlo del fallimento acquista una società in forte utile”. Purtroppo invece si sbaglia: è un film già visto e gli atti di “pirateria finanziaria”, soprattutto oggi, sono all'ordine del giorno grazie anche alle leggi che, per la loro indulgenza, “legittimano” le decisioni spericolate dai colletti bianchi e inaspriscono le pene per i “poveri Cristi”! Ricordate? la storica e grande “Cassa di Risparmio delle Province Lombarde” è stata comprata dal Banco Ambrosiano di Calvi quando è diventato Banco Ambroveneto!!! Nulla di nuovo quindi, gli interessi sono forti e le leggi sono oggi ancor più deboli...

Appena appresa la notizia la FABI ha immediatamente inviato una richiesta di incontro all'A.D. Orazio Palazzolo, il quale prontamente ha convocato i lavoratori di IRT nella sala corsi nelle vesti del Messia per tranquillizzarli dicendo che: “tutto va bene e nulla cambia...”. In verità NON ha avuto il coraggio di affrontare prima le Organizzazioni Sindacali di ESATRI perché ha temuto che il panico prendesse il sopravvento sui lavoratori che fanno il suo personale successo (e di pochi intimi). Ecco allora che siede sulla poltrona della sala corsi e, prendendo i lavoratori in massa (la coscienza individuale si “diluiscie”), tiene un'assemblea sindacale per raccontare la sua favola. “La GET in Liquidazione è nel Bilancio di IRT e i suoi crediti per essere recuperati devono passare da una Società finanziaria ad una Concessionaria sennò, spiega, vanno persi! Povera Banca Intesa...

Mentre Banca Intesa per spostare le sue “partite in sofferenza” ha creato la “Bad Bank” Intesa Gestione Crediti, l'AD Palazzolo rag. Orazio che è più bravo cosa fa invece? sposta le Società e interi bilanci!!! Roba da “Striscia la Notizia”. Per convincere poi gli astanti della bontà delle sue idee e tranquillizzarli, aggiunge che: “nulla cambia per i distaccati di IRT che continueranno a lavorare per E.TR.” Sì perché a suo dire: “l'alchimia non può riuscire con ESATRI perché c'è il San Paolo (ora GEST Line)”. Continuiamo a riflettere, ma non comprendiamo ancora dov'è l'ostacolo!

Alcune considerazioni della FABI Esatri:

1. Articolo 28 dello **Statuto dei lavoratori**. Gli avvocati del rag. Palazzolo – oltre alle alchimie pseudo-finanziarie – dovrebbero spiegargli preventivamente che, se un'Organizzazione Sindacale chiede un incontro su un argomento, il ragioniere

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

NON può convocare i Sindacati dopo aver “condito” i lavoratori sullo stesso argomento, perché su questa strada si becca una bella denuncia. ovvero “Attività ANTISINDACALE”.

- 2. Palazzolo nella sua orazione ha comunicato che sarà “staccato” un ramo d’azienda (attività di Service) da IRT e venduto a E.TR. mentre la parte rimanente di IRT sarà fusa per incorporazione in Banca Intesa. Ai colleghi ha raccontato che: non cambierà nulla. La FABI chiede, a quali lavoratori l’AD ha garantito il posto in E.TR. e per quali ha preparato il posto in Banca Intesa?*
- 3. Chiediamo al Ministero del Lavoro se è legale dare finanziamenti per i Contratti di solidarietà ad E.TR e, mentre questa con una mano prende i soldi dallo Stato perché dice di essere in crisi, con l’altra li spende per comprarsi altre aziende???*
- 4. E’ etico continuare a prendere soldi dallo Stato quando nel 2003 l’ETR è tornata in utile?*
- 5. E’ corretto mettere nella stessa azienda colleghi con il “Contratto di Solidarietà” con colleghi che lavoreranno a stipendio pieno? In E.TR con la fusione non ci saranno più prospettive di carriera perché gli inquadramenti di IRT si sovrapporranno a quelli E.TR.*
- 6. Al Ministero dell’Economia e delle Finanze poniamo il seguente quesito: “Può un Commissario Governativo compiere atti di STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE?”*
- 7. La “Clausola di Salvaguardia” è di 500 mln € di cui un 4% ulteriore è erogato ai Commissari Governativi come E.TR. è forse questo uno stanziamento finalizzato all’acquisto di Holding?*
- 8. Ulteriore ma non ultimo, abbiamo l’impressione che il Pirata, giustificando l’acquisto della Holding da E.TR sotto le mentite spoglie dei crediti di “GET in Liquidazione” e dell’ “accorciamento della linea di controllo”, voglia SOLO creare accoglienti poltrone di Direttore Generale o, meglio, di Amministratore Delegato per i “manager” (sic!) della “Scuola Palazzolo”.*

E allora può il rag. Palazzolo attuare il suo Piano?

Non possiamo ancora dirlo, ma di sicuro giudichiamo il Piano un atto di “Pirateria finanziaria”. Certo, come poteva Passera (in disgrazia con NEXTRA...) dire di “no” a questo scellerato progetto dell’AD Palazzolo quando questi si è presentato da lui con un “assegno” da ben 98.000.000€ di utile di IRT - pari al 10% degli utili di Gruppo?

Come FABI esprimiamo inquietante preoccupazione per gli scossoni contrattuali ed economici (es.: elementi variabili della retribuzione che saltano) che si verificheranno con questa operazione e di cui Palazzolo, nella sua ammaliante Orazione, ha elegantemente taciuto tutta la verità.

La FABI l’aspetta quindi martedì dopo Pasqua a Roma nella sede di Banca Intesa alle ore 15.30 per l’incontro frettolosamente fissato, in cui ci vorrà illuminare...

PS: per favore non venga vestito da Pirata: i lavoratori e i loro rappresentanti sono persone serie!

Milano, 5 maggio 2004

La Segreteria

“Pirati”

(Seconda Parte)

Incontro con Intesa Riscossione Tributi

Il 6 aprile u.s. come FABI Esatri abbiamo inviato una richiesta di incontro al rag. Orazio Palazzolo, Amministratore Delegato di IRT che ha provveduto a convocare per il 13 aprile '04 (anche ai sensi del D.Lgs. 18/2001), le OO.SS. per l'illustrazione del “Progetto di riorganizzazione del comparto esattoriale del Gruppo”.

La Segreteria FABI Esatri ha partecipato all'incontro cui sono intervenuti, oltre ai Segretari di ETR e Sesit, anche il massimo esponente della FABI Nazionale: Giacomo Melfi.

L'Amministratore Delegato ha comunicato che IRT, nata nel 1999, ha esaurito la sua “mission” conseguendo – a suo dire - un significativo miglioramento gestionale di tutto il comparto attraverso “la standardizzazione dei sistemi informativi e organizzativi”.

Questi i dati:

Riduzione del costo del personale del 28,5% (da 128,83 mln € a 91,71mln €);

Riduzione dei costi operativi del 30% (da 76.5 mln € a 53.4 mln €);

Riduzione dei dipendenti da 2875 a 1978

Riduzione degli sportelli del 75% (da 216 a 56)

Aumento dei ricavi da riscossione ruoli del 103,1 %

Aumento degli utili di ESATRI da 16,60 mln Euro a 54,15 milioni di Euro (pari a 104.854.681.259 di vecchie lirette...).

Questi dati hanno portato l'A.D. a ripensare la struttura del comparto esattoriale del Gruppo per giungere alla concentrazione dell'attività di Direzione strategica ed operatività all'interno di un solo Concessionario: E.TR. Da E.TR. dipenderanno i 118 colleghi di IRT e, ad E.TR. saranno affidati i compiti, le funzioni e le attività svolte da Intesa Riscossione Tributi (oltre ai crediti esattoriali GET).

Secondo il rag. Palazzolo la scelta è davvero **conveniente per Banca Intesa!**

Il Segretario Nazionale FABI, Melfi ha espresso forti perplessità sulle reali motivazioni dell'operazione attuata a pochi mesi dalla riforma del sistema e che, sicuramente, avrà ricadute sui lavoratori sia di natura economica che contrattuale, al contrario di quanto dice Palazzolo per il quale nulla cambia!

...E' un'operazione comunque **conveniente per Banca Intesa!** Ripeteva ossessivamente il rag. Palazzolo, anche se passerà la riforma del settore.

I Segretari FABI di ESATRI, intervenendo in più riprese, hanno evidenziato come i colleghi di ESATRI/IRT, pur lavorando in aziende in forte attivo, negli ultimi anni hanno dovuto subire con l'accordo del 24/6/2003 il taglio ingiustificato del “potere di acquisto delle retribuzioni” (ricordiamo “appena” la perdita del Premio di Produttività, oltre al taglio di

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

TUTTE le Indennità). Il tutto è avvenuto in conformità ad un Piano Industriale di rilancio di Intesa che non ci contempla se non in Appendice e, nel cui futuro, ESATRI e IRT non ci saranno più. Analogamente, sempre per dare utili a Banca Intesa, anche i lavoratori di E.Tr. hanno sopportato pesanti sacrifici con l'applicazione di N°2 Contratti di Solidarietà.

Tutto ciò premesso la FABI Esatri ha chiesto:

*“Se l'operazione di cessione del ramo d'azienda – riforma o no – è conveniente per Intesa e per il rag. Palazzolo **per i lavoratori di ESATRI/IRT quale convenienza dovrebbe esserci?**”*

Palazzolo ha provato a rispondere evidenziando che le aziende sono uscite finalmente dalla “CRISI“, dimenticando che ESATRI ha sempre portato utili (Purtoppo!) ed ha aggiunto che: “di questo dobbiamo gioire!!!”.

Esultate gente... Non costa niente!!!

La delusione e il gelo hanno attraversato l'intera sala!

*La FABI ha ripreso immediatamente la parola ribadendo che: “Alla luce di questi importanti risultati evidenziati, amplificati con le “slide multicolori” e, di una riforma che incombe, la FABI e i lavoratori che rappresenta, si aspettavano di incontrare Palazzolo per definire un **quadro di maggior tutela per i dipendenti**“ invece l'impressione è che: conta solo il successo personale mentre le esigenze dei lavoratori hanno “diritto di cittadinanza” solo se funzionali alle alchimie finanziarie.*

*Con fermezza abbiamo incalzato la controparte ed abbiamo chiesto un tavolo di trattativa aziendale per discutere di tutti quegli argomenti che sono invece di **convenienza** per i lavoratori di ESATRI*

Alcuni tra gli altri: Incentivi al personale (Promozioni, Passaggi, Premio Aziendale, Sistemi incentivanti, Bonus per la cessazione dal servizio con o senza diritto alla pensione), Normativa (Part-Time), e tutto quello che i colleghi vorranno chiedere!!!

Il rag. Palazzolo a questo punto, uscendo un po' dai formalismi, ha quindi dichiarato la sua disponibilità ad aprire, da subito, un tavolo di confronto col Sindacato per affrontare i temi che noi metteremo sul tappeto, aggiungendo che “Non ci sono polpette amare”.

Questo suo ritornello rag. Palazzolo i lavoratori l'hanno ascoltato troppe volte!

La FABI di ESATRI è convinta che i tempi sono maturi per aprire il tavolo di trattativa aziendale anzi, bisogna affrettarsi prima che la confusione tra: utili e perdite porti alla confusione dei contratti tra controllante e controllata, tra contratti aziendali e contratti di Solidarietà, allora lì si che saranno “polpette” (?) amare per tutti e, il “Pirata”, avrà depredato anche le ultime aspettative dei LAVORATORI.

Milano, 5 maggio 2004

La Segreteria

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

*A tutti gli Iscritti
f a b i
ESATRI/Irt*

Note caratteristiche 2003

Come ogni anno riteniamo opportuno ricordare ai colleghi, così come agli estensori delle Note Caratteristiche che, ai sensi del Contratto Integrativo Aziendale di ESATRI “il lavoratore, nel prendere visione dell’analisi della prestazione e della conseguente valutazione effettuata nell’ambito del colloquio previsto nel sistema, potrà formulare le considerazioni scritte che ritiene sia opportuno aggiungere, per meglio spiegare e far comprendere la propria prestazione lavorativa”.

Considerato che spesso questa previsione del contratto è colpevolmente disattesa, invitiamo gli estensori delle note a svolgere i colloqui previsti dal contratto!

Successivamente, il collega che ne faccia richiesta, potrà essere informato presso l’Ufficio del Personale, circa l’idoneità ad avanzamenti di grado o livello nonché all’attribuzione di compiti più impegnativi riportati nelle schede di valutazione. Tali previsioni sono applicate a tutti i dipendenti compresi quelli distaccati in IRT (accordo 5/10/00).

La f a b i vigilerà sul rispetto del Contratto per la tutela dei colleghi!

“Note della f a b i”

*Abbiamo appreso dai LAVORATORI, che anche quest’anno alcuni Direttori - aspiranti ai posti nella cabina di Comando della nave del Pirata, piuttosto che a quello dell’Effimera ESATRI - intendono lasciarci una bella “Nota Caratteristica Ricordo” e stanno provvedendo indisturbati a redigerle, non secondo **l’impegno nel lavoro svolto** o il raggiungimento di obiettivi, bensì secondo criteri/modalità del tutto personali:*

- *“Umane Simpatie”. Altro che meritocrazia decantata dal rag. Palazzolo...;*
- *Abbassamento dei punteggi su “base scientifica”. I Revisori avranno tanto da lavorare...!;*
- *Formulazione duplice o triplice. Dipende dal collega: se se ne accorge vengono riscritte!;*
- *Ritardi nella stesura e nella consegna all’azienda;*
- *Contestuale, finale, artefatta creazione di “Geni”!!!.*

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti, a cura del Coordinamento rr.ss.aa. F.A.B.I. - ESATRI (www.fabi.it ; E-mail:FABI@Esatri.it)

A questi Direttori/Capi Servizio la *FABI* ricorda che dovranno essere coerenti fino in fondo e provvedere anche leggere le note ai colleghi nei famosi "colloqui di miglioramento", come previsto dal Contratto Integrativo di ESATRI (è ancora vigente!).

E' di tutta evidenza che, se da un lato queste vili angherie sono le ultime affermazioni di potere di questi personaggi obsoleti dall'altro, l'effetto permanente sarà quello di demotivare nuovamente i colleghi a cui, anche in questa fase, viene richiesto un ulteriore forte impegno prima della "STATALIZZAZIONE".

Cosa vuole la *FABI* in sintesi:

1. che i preposti alla stesura delle note abbiano la massima **OBIETTIVITA'** di giudizio;
2. che i colleghi siano valutati serenamente e solo sulla base del lavoro svolto e dei risultati raggiunti;
3. che nessuna rendita di posizione venga mantenuta ad alcuno;
4. l'eventuale carica sindacale deve essere ininfluenta ai fini della valutazione;
5. le note devono essere mostrate materialmente ai colleghi;
6. devono essere fissati e svolti i colloqui di miglioramento.

Ogni comportamento diverso è penalizzante, ingiusto ed offensivo per chi lavora ormai in condizioni di forte disagio.

NON ESITEREMO A DENUNCIARE PUBBLICAMENTE E CON DETTAGLI OGNI INGIUSTIZIA MESSA IN ATTO CONTRO I LAVORATORI.

La *f a b i* invita quindi le Direzioni Generali di ESATRI/Irt ad inviare un formale invito ai Responsabili affinché redigano le Note con il massimo scrupolo ed **OBIETTIVITA'** nel valutare le prestazioni lavorative del 2003!

Per la *f a b i*, i Rappresentanti dei Lavoratori presenti in tutte le sedi ed in ogni filiale, saranno a disposizione per dare un aiuto concreto agli iscritti.

Milano, 5 maggio 2004

La Segreteria Centrale
f a b i - ESATRI

Premio di rendimento 2003

Con l'applicazione CCNL del 12.12.01 il Premio di Rendimento non viene più erogato in un'unica soluzione, ma ridistribuito sulle 13 mensilità per la quota "standard di settore" e, la restante parte eccedente in un'unica soluzione sulla base delle Note Caratteristiche entro il mese di giugno.

Per il premio aziendale (ex-VAP) è invece necessaria una specifica trattativa.